



Le opere Da Sellerio 12 volumi con Note d'autore e copertine di Mattotti

Una nuova collana celebra il secolo del grande narratore

di Helmut Failoni

Il romanzo

● *La forma dell'acqua* (1994) di Camilleri torna domani per Sellerio nella collana «Cent'anni di Andrea Camilleri» con una Nota di Antonio Manzini (qui in ante-

Il commissario Montalbano può essere considerato oggi il «personaggio più rappresentativo dell'immaginario letterario italiano insieme a Pinocchio». Lo si legge nella Nota dell'editore, in apertura de *La forma dell'acqua*, riproposto da Sellerio con la Nota di Antonio Manzini (anticipata qui a fianco) e una nuova veste grafica. Il libro di Andrea Camilleri uscirà domani — insieme alla nuova edizione di un altro suo romanzo, *La rivoluzione della luna* (con una Nota di Chiara Valerio) — a inaugurare una collana di dodici libri edita da Sellerio, con le copertine di Lorenzo Mattotti. I titoli, scelti nell'opera di Camilleri tra i più amati ma anche tra i meno conosciuti, usciranno entro il 2025.

Il progetto si inserisce tra le iniziative per il centenario della nascita dello scrittore siciliano (6 settembre 1925 - 17 luglio 2019). Promossi dal Fondo che porta il suo nome, con il Comitato nazionale Camilleri 100, gli appuntamenti si terranno da marzo

prima) e l'illustrazione di copertina di Lorenzo Mattotti (sopra; pp. 212, € 16). La collana si inserisce nelle iniziative per il centenario della nascita di Camilleri promosse dal Fondo Camilleri col Comitato nazionale Camilleri 100, che si svolgono da marzo per tutto l'anno in Italia e all'estero (programma pubblico il 3 marzo)

per tutto l'anno, in Italia e all'estero, e verranno annunciati il 3 marzo. *La forma dell'acqua*, primo titolo con Montalbano, inizialmente edito da Sellerio nel 1994, è stato tradotto in oltre 30 Paesi. A questo romanzo ne seguirono altri 27 con il commissario e 6 raccolte di racconti. In Italia Camilleri ha venduto, con le storie di Montalbano e gli altri romanzi, oltre 25 milioni di copie. (Ri)accendendo l'interesse, colto e popolare, sulla sua Sicilia, sulle magie di una lingua millenaria e salata come il mare, su territori arsi dal sole, spazzati dal vento, su archetipi e miti di una regione antica...

La forma dell'acqua: «Il titolo — si legge ancora nella Nota dell'editore — è esemplare di quel deposito di immagini, metafore, detti aforistici, di memoria storica e personale, cui attinge anche la lingua di Camilleri ("Qual è la forma dell'acqua? Ma l'acqua non ha forma! Piglia la forma che le viene data"). Il *vigatese* non è quindi solo una commistione di parole italiane e parole derivate dai vari dialetti di Sicilia. Il suo

artefice ha spiegato più volte che con quell'invenzione si riproponeva due scopi: innanzitutto modulare l'armonia di un suono musicale — e lo riprova il fatto che un lettore estraneo al siciliano è sempre in grado di ascoltare questo andamento al modo di uno spartito, con parole al posto delle note. Il secondo scopo era di raffigurare attraverso il loro modo di parlare i tratti e il carattere dei vari personaggi».

Domani, come si accennava, esce anche *La rivoluzione della luna*. Scrive Chiara Valerio: «Donna Eleonora, finalmente l'ho capito, incarna la narrativa di Camilleri che non commette mai l'errore di parlare, in-

Le uscite e gli appuntamenti

Domani i primi due testi, gli altri nel corso dell'anno con gli eventi promossi dal Fondo Camilleri e dal Comitato Camilleri 100

fatti non dichiara né amore né niente, ma racconta, sta, sente gli odori, sputa, respira, ripete le frasi, allunga le mani, bacia, fa l'amore, canta a bassa voce, o grida, sistema le sedie, misura metri di stoffa».

Ogni volume della collana sarà introdotto da altri scrittori del panorama nazionale e internazionale, appassionati di Camilleri della prima ora, ma anche folgorati solo di recente. A loro non è stato chiesto un saggio di critica letteraria ma di raccontare l'esperienza fra le pagine di Camilleri.

I prossimi titoli: a metà marzo uscirà *La concessione del telefono* con la Nota di Alessandro Barbero, secondo il quale questo testo «è la prova definitiva che, fra gli adoratori di Camilleri, ha ragione chi — pur amando le storie di Montalbano — giudica ancora più belli i romanzi ambientati nell'Ottocento». Poi, i primi di aprile, saranno pubblicati *La strage dimenticata* e *La bolla di componenda*, uniti in un unico volume, con commento di Luciano Canfora: «Un fatto diventa fatto storico — scrive quest'ultimo — se qualcuno lo dissotterra e spiega perché fu nascosto. L'unione del Meridione all'Italia fu teatro di eventi che aspettano ancora di essere accolti nel club dei fatti storici. Camilleri, con questa ricerca, ha il merito di aver messo in salvo una verità».

